

## Di Edoardo Marani –Optometrista\* - FBCLA – FIACLE e Francesco Sala – Optometrista\*

---

*\*Docente di Contattologia c/o Istituto Superiore di Ottica ed Optometria B. Zaccagnini - BO*

### **Introduzione:**

I vantaggi legati all'utilizzo delle Lenti a Contatto a struttura rigida si conoscono da tempo ed è noto che possono essere utilizzate con ottimi risultati per correggere difetti di vista come la miopia, l'ipermetropia e l'astigmatismo. Gli utilizzatori di questa tipologia di lenti fanno bene quanto la loro qualità visiva sia alta rispetto a quella ottenuta con le lenti a contatto morbide specialmente quando il difetto visivo è alto<sup>1</sup>. Numerosi studi hanno dimostrato che l'utilizzo di lenti a contatto a struttura rigida è associato ad un minore tasso di reazioni avverse<sup>1</sup>. Tuttavia il loro utilizzo è limitato a causa del ridotto comfort iniziale (che solitamente nel tempo tende tuttavia a migliorare) rispetto a quello che si ottiene con le lenti a contatto morbide e perché in alcuni casi, pazienti con dimensioni ampie della pupilla possono percepire, in particolari condizioni, (ad es. guida notturna) aloni o immagini fantasma attorno alle fonti luminose.

Tale situazione è causata da zone ottiche delle lenti a contatto "convenzionali" tendenzialmente ridotte e quindi il contattologo esperto deve capire che è necessario modificare le caratteristiche della lente per ovviare a queste problematiche. Nelle fasi preliminari l'applicazione e durante l'applicazione stessa è abbastanza semplice per il professionista esperto accorgersi di queste problematiche e porvi rimedio.

La moderna tecnologia mette oggi a disposizione del contattologo lenti a struttura rigida a grande diametro (tutte le lenti a struttura rigida i cui diametri superano quelli della cornea sono dette a grande diametro) le quali sono caratterizzate non solo da ampi dimensioni totali ma anche da diametri della zona ottica particolarmente ampi. Tali caratteristiche eliminano completamente le problematiche di cui abbiamo parlato che si possono in alcuni casi evidenziare.

Per pazienti con pupille particolarmente ampie o con sensibilità elevata alla sensazione di corpo estraneo le lenti a contatto a grande diametro rappresentano la scelta più indicata e più efficace.<sup>1</sup>

I maggiori vantaggi delle lenti a struttura rigida a grande diametro sono senza dubbio legati all'eccellente comfort iniziale se comparato a quello che si ottiene con lenti a piccolo diametro.<sup>1</sup>

Nella tabella 1 vengono confrontate le lenti a grande diametro rispetto a quelle "convenzionali" per alcuni aspetti fondamentali.

Confronto tra lenti a grande diametro rispetto a lenti "convenzionali"		
	Grande diametro	Convenzionali
Comfort iniziale	√	
Comfort a lungo termine	√	
Facilità di manipolazione		√
Semplicità INIZIALE nelle manovre di inserzione e rimozione		√
Semplicità A LUNGO TERMINE nelle manovre di inserzione e rimozione	=	=
Stabilità della visione	√	
Qualità della visione (aloni, immagini fantasma ecc)	√	
Efficacia se utilizzate durante attività sportive	√	
Sensazione di occhio secco	√	
Costi		√

Tabella 1. Tratta e modificata da voce bibliografica <sup>1</sup>

Le lenti a grande diametro a cui facciamo riferimento in questo contesto sono dette "Sclero-Corneali" perché appoggiano in parte sulla cornea e in parte sulla sclera. Sono molto stabili sull'occhio e ciò conferisce alle stesse proprietà eccellenti in termini di comfort, sicurezza (non sono soggette a spostamenti/smarrimento durante alcune attività sportive) e visione che rimane nitida e stabile.<sup>1</sup>

## L'applicazione della LaC

L'applicazione delle lenti Sclero-Corneali è eseguita mediante l'utilizzo di lenti di prova caratterizzate da dimensionamenti e parametri differenti e solo l'esperienza del professionista consentirà di stabilire l'idoneità della lente definitiva.

Il caso che riportiamo è quello di un soggetto maschio di 18 anni che chiede lenti a contatto a causa di una miopia di 8,00 diottrie associata ad astigmatismo.

Ha utilizzato in passato lenti a contatto morbide con scarsi risultati in termini di qualità visiva.

Dopo avere eseguito un'accurata raccolta di dati relativi alle esperienze passate e alle aspettative e dopo un accurato esame tecnico preliminare abbiamo proposto lenti a contatto Sclero-Corneali.

La lente risulta perfettamente centrata (Figura 2) e i requisiti richiesti al fine di potere giudicare ottimale l'applicazione sono stati raggiunti. Tra questi ricordiamo un adeguato rapporto tra la zona ottica posteriore della lente e la superficie corneale, un sollevamento della lente nell'area limbare (zona di transizione tra

cornea e sclera) ed infine un corretto appoggio della zona periferica della lente sulla congiuntiva bulbare.

Il comfort si è dimostrato ottimale ed il paziente è soddisfatto.

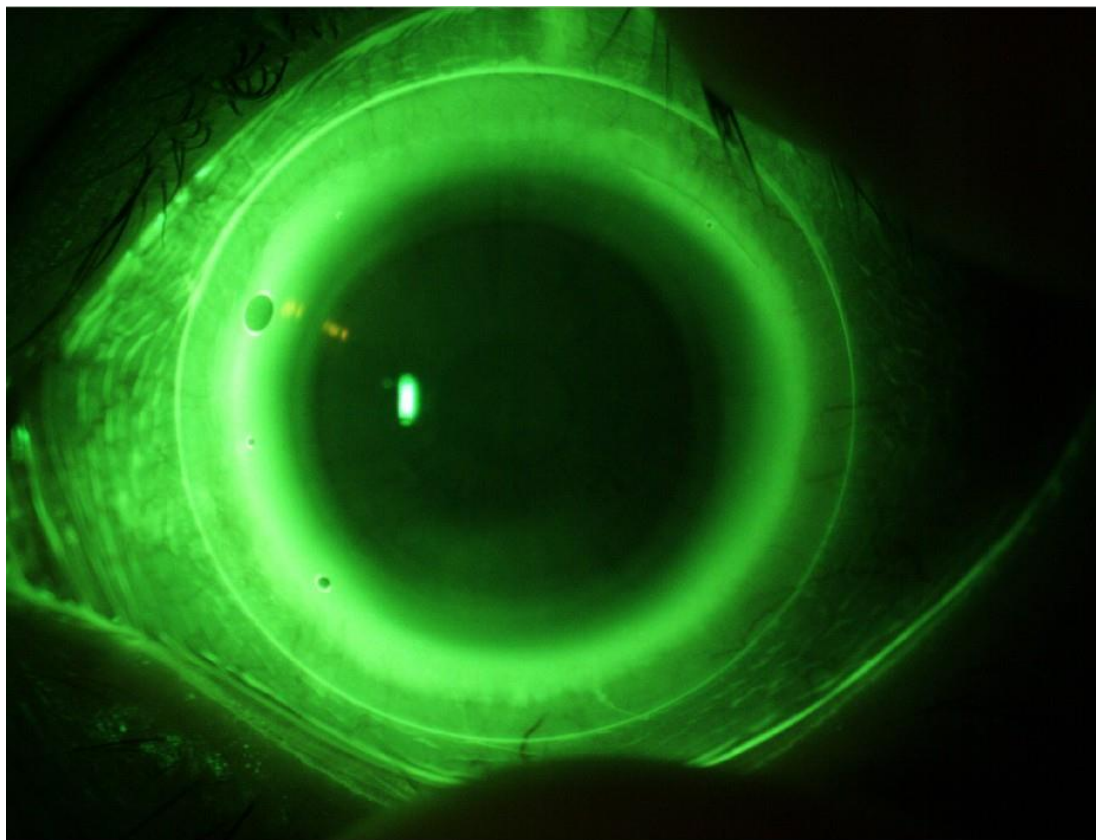


Figura 2. Lente a contatto Sclero-Corneale applicata nel caso preso in esame.

## Conclusioni

Le lenti a Sclero-Corneali, quando correttamente applicate, consentono di ottenere un ottimo centraggio e un eccellente comfort superando efficacemente i più comuni (anche se poco frequenti) svantaggi tipici delle lenti a contatto Rgp "convenzionali".<sup>2</sup>

## Bibliografia

1. Langis Michaud. Large-Diameter Lenses: the Future of GPs? Contact Lnes Spectrum. 10/01/2013.
2. Joan Gispets, Virginia de Miguel, Genís Cardona. Wearing comfort and blinking frequency with large diameter RGP contact lenses. Abstracts / Contact Lens & Anterior Eye 35S (2012) e1-e32 e27

***Ricordiamo che l'Analisi Contattologica non equivale e non sostituisce la Visita del Medico Oculista alla quale consigliamo di sottoporsi con la frequenza che è stata suggerita dallo specialista stesso.***

***Presso il nostro Studio si svolge l'attività di Ottico-Optometrista come da Regio Decreto 31 maggio 1928 N.1334 e successive modificazioni e non si svolge l'attività Medico-Oculistica***